

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3217 del 21/06/2017
Oggetto	D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59. OLIVIERI S.R.L. con sede legale in Comune di San Mauro Pascoli, Via Leopoldo Tosi n. 1005. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento ove si svolge attività di lavorazione e pulitura di prodotti ortofrutticoli sito in Comune di San Mauro Pascoli, Via Leopoldo Tosi n. 1005.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3334 del 21/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventuno GIUGNO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59. OLIVIERI S.R.L. con sede legale in Comune di San Mauro Pascoli, Via Leopoldo Tosi n. 1005. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento ove si svolge attività di lavorazione e pulitura di prodotti ortofrutticoli sito in Comune di San Mauro Pascoli, Via Leopoldo Tosi n. 1005.**

## **IL DIRIGENTE**

Vista la sottoriportata relazione del Responsabile del Procedimento

**Visto** il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";

**Visto** l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

**Vista** la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

**Vista** la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.*";

**Atteso** che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

**Vista** la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

**Viste** le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*" Parte Terza e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

**Vista** la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di San Mauro Pascoli in data 19/05/2017, acquisita al Prot. Com.le 8944 e da Arpae in data 22/05/2017 al PGFC/2017/7725, da **OLIVIERI S.R.L.** nella persona di Romanelli Michele, in qualità di delegato dalla Legale Rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, avente sede legale in Comune di San Mauro Pascoli, Via Leopoldo Tosi n. 1005, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento ove si svolge attività di lavorazione e pulitura di prodotti ortofrutticoli sito in Comune di San Mauro Pascoli, Via Leopoldo Tosi n. 1005, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche;
- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue domestiche;
- valutazione di impatto acustico;

**Vista** la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

**Verificata** la correttezza formale e la completezza documentale;

**Vista** la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 9527 del 06/06/2017, acquisita da Arpae al PGFC/2017/8622, formulata dal SUAP del Comune di San Mauro Pascoli ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

**Atteso** che in data 26/05/2017 e 13/06/2017 la Ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di San Mauro Pascoli documentazione integrativa volontaria, acquisita ai Prot. Com.li 9377 e 10381 e da Arpae ai PGFC/2017/8117 e PGFC/2017/9116;

**Atteso** che, in merito alla documentazione prodotta relativamente all'impatto acustico, in data 20/06/2017 con Nota Prot. Com.le 10958, acquisita da Arpae al PGFC/2017/9318, il Responsabile SUAP del Comune di San Mauro Pascoli ha comunicato quanto segue *"In relazione alla la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta il 19/05/2017 / P.G.N. 8944, per scarico di acque reflue, ed alla dichiarazione in essa contenuta, riferita all'impatto acustico al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, SI PRENDE ATTO di quanto dichiarato in materia di impatto acustico, ovvero che il fabbricato non è soggetto agli adempimenti in materia di acustica di cui ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, e, conseguentemente, si esprime PARERE FAVOREVOLE quanto all'IMPATTO ACUSTICO."*;

**Dato atto** delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche- Rapporto istruttorio acquisito in data 30/05/2017;
- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue domestiche: Autorizzazione n. 7/2017 Prot. Com.le 10930 del 20/06/2017, acquisita al PGFC/2017/9316 del 20/06/2017, corredata da apposita planimetria di riferimento, a firma del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Mauro Pascoli;

**Dato atto** che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, sono riportate nell'ALLEGATO A e TAVOLA UNICA e nell'ALLEGATO B e TAVOLA UNICA, parti integranti e sostanziali del presente atto;

**Ritenuto**, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **OLIVIERI S.R.L.**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di San Mauro Pascoli;

**Precisato** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di San Mauro Pascoli ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

**Atteso** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Visti** il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

#### **DETERMINA**

1. **Di adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale a favore di OLIVIERI S.R.L.** (C.F./P.IVA 03593520400), nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, con sede legale in Comune di San Mauro Pascoli, Via Leopoldo Tosi n. 1005, per l'**insediamento ove si svolge attività di lavorazione e pulitura di prodotti ortofrutticoli sito in Comune di San Mauro Pascoli, Via Leopoldo Tosi n. 1005.**

2. Il presente atto **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- **autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpi idrici superficiali;**

- **autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpi idrici superficiali.**

3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e TAVOLA UNICA** e nell'**ALLEGATO B e TAVOLA UNICA**, parti integranti e sostanziali del presente atto.

4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di San Mauro Pascoli e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.

5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di San Mauro Pascoli ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.

7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del San Mauro Pascoli per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di San Mauro Pascoli per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile  
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
di Forlì-Cesena  
(Arch. Roberto Cimatti)

## SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

### PREMESSA

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività di lavorazione e pulitura di prodotti ortofrutticoli, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, avente una potenzialità di circa 314,08 mc/anno di reflui scaricati;
- Le acque reflue provenienti dalla lavorazione (lavorazione ortaggi mediante lavaggio in vasche con macchina di lavaggio), prima dello scarico nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in tre vasche di decantazione poste in serie aventi un volume complessivo di 51 mc e in una successiva vasca di vagliatura;
- La Ditta è dotata di tre vasche di lavaggio, aventi una capacità complessiva utile pari a 9,06 mc, per un primo lavaggio dei prodotti ortofrutticoli e un secondo lavaggio durante il taglio e l'asportazione dell'eventuale scarto;
- Lo svuotamento delle vasche di lavaggio avviene ciclicamente in base alle esigenze della Ditta e comunque vengono scaricate contemporaneamente in alternanza al massimo due vasche per ogni settimana. Lo svuotamento citato è caratterizzato da una portata complessiva di 20 lt/sec;
- I sistemi di trattamento previsti per i reflui provenienti dalla lavorazione (vasche di decantazione) pur non rientrando fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, risultano comunque adeguati in relazione alla qualità del refluo da trattare (accumulo di sostanze solide nello scarico);
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicati nella Tabella B della medesima Deliberazione;
- Il pozzetto fiscale di campionamento, così come identificato nella Tavola denominata "Schema Rete Fognante" comprendente lo schema complessivo della rete fognaria, acquisita in data 20/05/2017 al Prot. Arpae n. PGFC/2017/7725, deve intendersi quello posto immediatamente a valle delle vasche di sedimentazione e della vasca di vagliatura e prima dell'immissione nella rete fognaria interna dello stabilimento che raccoglie le acque meteoriche;
- Lo scarico recapita nel fosso stradale di Via Leopoldo Tosi – San Mauro Pascoli- afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena di Arpae con nota del 30/05/2017, acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2017/8239;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

### DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Dimensionamento dei sistemi di trattamento installati, acquisite agli atti in data 26/05/2017 al Prot. Arpae n. PGFC/2017/8117;
- Tavola denominata "Schema della Rete Fognante" comprendente lo schema complessivo della rete fognaria, a firma del tecnico Geom Romanelli Michele, in scale 1:2.000, 1:200, 1:100 e 1:50, datata 20/05/2017/2017 acquisita agli atti in data 20/05/2017 al Prot. Arpae n. PGFC/2017/7725 (*allegata*).

### CONDIZIONI:

<b>Indirizzo insediamento</b>	Via Leopoldo Tosi n. 1005 - San Mauro Pascoli
<b>Destinazione dell'insediamento</b>	Lavorazione e pulitura di prodotti ortofrutticoli
<b>Classificazione degli scarichi</b>	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
<b>Potenzialità</b>	Circa 314,08 mc/anno di reflui scaricati
<b>Sistemi di trattamento prima dello scarico</b>	Tre vasche di decantazione poste in serie aventi un volume complessivo di 51 mc e in una successiva vasca di vagliatura

<b>Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento</b>	Immediatamente a valle del dissabbiatore e prima dell'immissione nella rete fognaria interna dello stabilimento che raccoglie le acque meteoriche
<b>Corpo Recettore</b>	Fosso stradale di Via Leopoldo Tosi - San Mauro Pascoli afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

**PRESCRIZIONI:**

- 1) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico, il pozzetto d'ispezione terminale così come identificato nella Tavola denominata "Schema Rete Fognante" comprendente lo schema complessivo della rete fognaria, acquisita in data 20/05/2017 al Prot. Arpae n. PGFC/2017/7725, è da intendersi quello posto immediatamente a valle delle vasche di decantazione e della vasca di vagliatura e prima dell'immissione nella rete fognaria interna dello stabilimento che raccoglie le acque meteoriche Tale pozzetto dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 2) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 3) I materiali sedimentati, derivanti dalle vasche di decantazione, dovranno essere asportati con idonea periodicità, onde evitare un accumulo nella vasca che diminuisca il volume di sedimentazione.
- 4) I materiali sedimentati potranno essere reimmessi nei fondi agricoli, conformemente a quanto previsto dall'art. 185 comma 1) lettera f) del D.Lgs. 152/06 – Parte Quarta e s.m.i..
- 5) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 6) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) nel caso di verifiche impreviste tecniche che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

## **SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE**

### **PREMESSA**

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, presentata dalla Soc. Olivieri s.r.l. allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di San Mauro Pascoli in data 19/05/2017 al prot. n. 8944, relativamente all'attività di LAVORAZIONE PRODOTTI AGRICOLI, ubicata in via L.Tosi, Foglio n. 15 mappale n. 256 ;

Dato atto che tale istanza ricomprende l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali , come meglio evidenziato nell'elaborato grafico (Tav. Unica - Schema rete fognante ) redatto dal tecnico incaricato Romanelli geom. Michele, con studio tecnico in San Mauro Pascoli, Via G. Pascoli n. 31;

Acquisito il parere favorevole del competente Ufficio dell'A.R.P.A.E. – Distretto di Cesena, in data 19/06/2017, prot. n. 9208/2017, in atti al prot. comunale n.10867 del 19/06/2017;

Visto il parere favorevole del Responsabile dell'endo Procedimento;  
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1053/03;  
Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 ;

### **CARATTERISTICHE**

Responsabile dello scarico	OLIVIERI AGATA
Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico:	Via Leopoldo Tosi n° 1005- San Mauro Pascoli
Destinazione dell'insediamento:	Laboratorio lavorazione prodotti agricoli
Potenzialità dell'insediamento (in abitanti equivalenti):	Operai n° 12 6 A.E. Impiegati 2 1 A.E. Casa Custode 3 A.E. Totale 10 QA.E.
Recettore dello scarico:	fosso stradale
Sistemi di trattamento prima dello scarico	1 degrassatore da L. 150 1 fossa imhoff da 15 abitanti equiv. 1 letto assorbente da mq. 50 (5,00 X 10,00)

### **PRESCRIZIONI**

La Soc. Olivieri s.r.l con sede a San Mauro Pascoli (FC) in Via L. Tosi n-1005 , partita Iva : 03593520400, è autorizzata ad attivare lo scarico in acque superficiali mediante FOSSA IMHOFF E LETTO ASSORBENTE delle acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato adibito all'attività di LAVORAZIONE PRODOTTI AGRICOLI indicato in premessa, nel rispetto delle prescrizioni dettate da ARPAE con il parere prot. n. 9208/2017 del 19/06/2017 (sottoriportate) ed in esecuzione del progetto in atti al prot. com.le n. 8944 del 19/05/2017:

1. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al

fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.

2. La fossa Imhoff e il pozzetto degrassatore **devono essere vuotati con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale**. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un Depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'abitazione a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.

3. La fossa Imhoff e il pozzetto sgrassatore devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.

4. Il responsabile dello scarico dovrà curare ed eventualmente sostituire periodicamente le piante posizionate sul letto assorbente ed il materiale filtrante, in modo tale da garantire con continuità la perfetta funzionalità dell'impianto. Per tutto il perimetro dell'impianto, dovranno essere costituiti piccoli argini in terreno al fine di prevenire il più possibile l'afflusso delle acque piovane di scorrimento all'interno del filtro. Almeno due volte all'anno dovranno essere eseguiti idonei lavaggi alle tubazioni di distribuzione onde garantire un perfetto funzionamento del sistema.

5. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste e sviluppo di insetti.

6. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia ARPAE di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

7. Il progetto del letto assorbente è da considerarsi come disegno di massima, pertanto la realizzazione di detto manufatto dovrà essere realizzata in conformità alle linee guida di ARPA, in particolare: la vasca di contenimento sarà a tenuta stagna con il fondo orizzontale a perfetto livello situato a circa 70-80 cm sotto il livello del suolo. Il bacino dovrà essere riempito a partire dal fondo con uno strato di ghiaione lavato (40/70 o 70/100) per uno spessore di 30 cm, sopra il quale verrà posto un telo di "tessuto non tessuto" e 40-50 cm di una miscela costituita dal 50% di terreno vegetale e 50% di torba su cui saranno messe a dimora le piante.

8. Ogni modifica strutturale e di processo, che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.

#### **E' FATTO OBBLIGO:**

- Di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento;
- Di notificare al Comune, ogni diversa destinazione dell'insediamento, nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico;

Per tutto quanto non previsto nella presente Autorizzazione e negli atti richiamati, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali;

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento;

- a) ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- b) la revoca della presente Autorizzazione per violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni fatte.

#### **ALLEGATO: Tavola Unica**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**